

Premio 'Postacchini' e studenti: una sinergia vincente

GRANDE concentrazione, dita alle corde e tensione alle stelle per i violinisti del Concorso 'Andrea Postacchini' che oggi si affronteranno sul palco del Teatro dell'Aquila per la finale della categoria C. Sono solo in sei su cinquanta coloro che infatti proveranno a contendersi il primato della categoria, per poi auspicare alla vetta massima con il fregio del titolo assoluto della venticinquesima edizione. Si tratta di Dmytro Udovychenko (Ucraina), Cécile Vonderwahl (Svizzera), Songao Wu (Cina), Yige Chen (Cina), Adam Christensen (Danimarca) e Patricia Beltran Cordero (Spagna). Intanto ieri tanta musica e tanti incontri. Se a teatro si avvicinavano sul palco i semifinalisti della categoria D, nel foyer dove è allestita la mostra di liuteria, il maestro liutaio Alberto Dolce della Bottega fiorentina Mecatti&



Sorgentone, accoglieva i giovani studenti delle scuole ferme. Isc Fracassetti Capodarco, Isc Da Vinci Ungaretti per introdurli al fantastico mondo senza tempo della liuteria. Dalle parti di cui si compone un violino sino alla storia di quelli esposti nelle tache Dacca, i ragazzi hanno scoperto i segreti dei violini e sono stati anche testimoni di un episodio significativo, uno dei violini esposti e realizzati

dal giovane liutaio fiorentino è stato talmente apprezzato che una violinista di Zagabria ha deciso di acquistarlo. Momento poi sempre di grande divertimento e curiosità è quello che si è svolto presso l'Auditorium della Fondazione della Camera di Commercio che ha ospitato l'esibizione, proprio per le scolaresche, di quattro violinisti di questa edizione. «Ogni anno un evento di grande rilievo per la città», ha sottolineato la presi-

dente del Consiglio Comunale Lorena Massucci alla consegna delle targhe ai musicisti intervenuti. Ad esibirsi il piccolo Aldar Mendpurev di dieci anni dalla Mongolia, come pure Emujin Enkhbaatar di 12 anni. E italiano di Cosenza invece Pasquale Allegretti Gravina di 19 anni, che confessa di dedicare tutta la sua passione e il suo tempo al violino e di aver scelto questo strumento perché da piccolo lo preferiva a tutti gli altri strumenti giocattolo di cui i genitori musicisti lo contornavano. Venticinque anni invece per l'inglese Ashley Tong che studia e lavora in Germania e che descrive il violino come una parte di se stessa. E domani si rinnova il rapporto con le scuole attraverso la visita alla Scuola Media Nardi di Porto San Giorgio, mentre, nella concentrazione del teatro, continua la gara con le audizioni della categoria B, quella dai 12 ai 16 anni.

Resto per qualcuno
23.05.2018